

Settimana ricca di eventi

4 febbraio 2019

Contesto di mercato

Voci di elezioni anticipate in UK

Venerdì la giornata ha visto i listini azionari mondiali poco mossi, in un contesto di rialzo dei tassi governativi USA grazie ai buoni dati macro (numero nuovi occupati e ISM manifatturiero). Sul lato guerra commerciale, secondo il South China Morning Post, **Trump ed il presidente cinese Xi** starebbero considerando l'ipotesi di un incontro in Vietnam il 27-28 febbraio. Il Presidente Trump ha dichiarato che vede buone possibilità di concludere un accordo. Nel frattempo, ricordiamo che i **mercati cinesi sono chiusi** per l'intera settimana per festività (inizia l'anno del maiale). Sul fronte **Brexit**, nel fine settimana sulla stampa britannica è emersa la possibilità di **elezioni anticipate** il prossimo 6 giugno (75esimo anniversario del D-Day), una mossa che la Premier May starebbe valutando qualora riuscisse ad ottenere un voto positivo dalla Camera ad aprile. A meno di elezioni anticipate, la data ufficiale delle prossime votazioni è il 2022. Il portavoce della Premier ha smentito tali indiscrezioni come "false al 100%". Verità o no, questi sono giorni intensi in UK in vista dell'approssimarsi della data di uscita dalla UE del 29 marzo (reputiamo molto probabile che alla fine ci sia un'estensione).

Tassi e congiuntura

Vendite sui BTP dopo il PMI manifatturiero

In **Italia** venerdì è giunta un'altra doccia fredda dal PMI manifatturiero di gennaio che resta sotto 50 per il quarto mese consecutivo, posizionandosi ai minimi da inizio 2013. All'interno si è registrata la sesta contrazione mensile dei nuovi ordini e della produzione oltre che un calo dei livelli occupazione (questi ultimi per la prima volta da oltre quattro anni). Il dato ha scatenato forti vendite sui titoli italiani con il tasso decennale che si è portato in prossimità del 2,8% e lo spread verso la Germania è ritornato sopra 260 pb. In linea con le attese invece l'inflazione della zona euro rallentata all'1,4%, mentre ha sorpreso al rialzo il dato core cresciuto all'1,1%, rimanendo comunque su livelli molto bassi. **Negli USA** in rialzo i tassi governativi in scia ai buoni dati macroeconomici (tasso decennale ritornato al 2,7%). Hanno sorpreso i dati sul mercato del lavoro che hanno visto una crescita oltre le attese degli occupati non agricoli, mentre i salari sono cresciuti del 3,2% in linea con le attese. Altra sorpresa è giunta dall'ISM manifatturiero che a gennaio è tornato a salire con un miglioramento dei nuovi ordini. **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad una seduta interlocutoria complice la scarsa attività sul primario. I CDS hanno chiuso di fatto invariati in Europa, con l'iTraxx che è comunque riuscito ad aggiornare il minimo da quasi tre mesi.

Valute

In calo il posizionamento speculativo a favore del dollaro

La seduta di ieri è stata relativamente tranquilla sul mercato valutario, con il CVIX (un indice di volatilità misurato da Deutsche Bank) sceso al minimo da cinque mesi. Il cambio **EurUsd** ha continuato a scambiare sotto 1,15, mentre abbiamo assistito a delle prese di profitto su alcune **divise emergenti**, lira turca in primis. Intanto sono stati finalmente pubblicati i **dati CFTC** sul posizionamento degli speculatori a fine dicembre che hanno evidenziato una riduzione generalizzata del posizionamento a favore di un apprezzamento del dollaro.

Commodity

Petrolio e suoi derivati in rialzo

In rialzo il prezzo del **greggio** che ha beneficiato del calo del numero di trivellazioni di pozzi petroliferi (al minimo da maggio), delle stime di produzione OPEC in forte ribasso a gennaio e delle tensioni di fondo che restano presenti in Venezuela. Lieve calo per preziosi, misti gli industriali.

Azionario

Inizio di settimana cauto

Chiusura di settimana all'insegna ancora di un andamento positivo per i listini a livello mondiale, con le borse statunitensi che hanno segnato nuovi massimi dell'anno grazie al buon andamento dei dati sul mercato del lavoro. Il movimento di rialzo è stato accompagnato nuovamente da un ridimensionamento della volatilità, con l'indice Vix che è sceso sotto la media mobile a 200 giorni per la prima volta da ottobre. In **Europa**, andamento meno corale tra i principali indici. La debolezza della sterlina ha favorito il rialzo del Ftse 100, mentre il deludente dato PMI italiano ha penalizzato il Ftsemib trainato al ribasso dai titoli del settore finanziario. È proseguito il buon andamento del comparto emergente, con l'indice MSCI EM che ha chiuso la sesta settimana consecutiva in rialzo. Questa notte chiusura positiva per le borse asiatiche, orfane però degli operatori cinesi vista la chiusura dei mercati per l'intera settimana.

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.24%	-0.24%	-0.24%	-0.28%
EUR 5Y SWAP	0.15%	0.12%	0.20%	0.47%
EUR 30Y SWAP	1.28%	1.23%	1.38%	1.61%
ITA BOT 12M	0.13%	0.08%	0.38%	-0.41%
ITA 2Y	0.44%	0.27%	0.47%	-0.32%
ITA 10Y	2.76%	2.59%	2.74%	2.05%
GER 10Y	0.16%	0.15%	0.24%	0.77%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	260	258	250	128
US 2Y	2.51%	2.46%	2.49%	2.84%
US 10Y	2.69%	2.63%	2.68%	2.84%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.04%	1.1%	142	1.15%
High Yield EUR	-0.01%	2.2%	437	4.54%
Corporate IG USD	-0.14%	2.2%	127	3.94%
High Yield USD	0.13%	4.7%	416	6.88%
Obligazioni emergenti USD	0.09%	4.9%	2.91%	5.55%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1456	1.1448	1.147	1.237
EUR/JPY	125.5	124.7	125.8	134.9
EUR/GBP	0.876	0.873	0.899	0.886
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	62.8	1.4%	17.1%	-8.2%
Oro	1322	0.2%	2.8%	-1.5%
Bloomberg Commodity Index	80.9	0.3%	5.5%	-9.2%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2030	0.1%	7.7%	-6.5%
Eurostoxx50	3171	0.4%	5.7%	-10.0%
Dax	11181	0.1%	5.9%	-12.5%
FTSE MIB	19577	-0.8%	6.8%	-15.6%
Nasdaq 100	6876	-0.5%	8.6%	1.7%
S&P500	2707	0.1%	8.0%	-2.0%
Nikkei 225	20884	0.5%	4.3%	-10.3%
MSCI Emergenti	1050	0.0%	8.7%	-14.7%
Azionario Cina (Shanghai composite)	2618	1.3%	5.0%	-24.4%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
11:00	EUR	Prezzi alla produzione a/a (DIC)	3,1%	4,0%
11:00	ITA	Inflazione armonizzata UE (GEN P)	0,7%	1,2%

OVERVIEW DELLA SETTIMANA

Europa	PMI servizi Spagna ed Italia (Pre.); Germania, Francia, Area euro (Fin.) (Martedì) , produzione industriale tedesca m/m, BoE: decisione tassi, BCE: pubblicazione bollettino economico (giovedì), produzione industriale italiana m/m (venerdì)
USA	ISM non manifatturiero, Trump: discorso sullo stato dell'unione (martedì) , Bilancia commerciale (mercoledì), Powell (gov.Fed) discorso (giovedì)
Resto del mondo	PMI servizi Nikkei (martedì), Brasile: Banca centrale decisione tassi (mercoledì), Messico: Banca centrale decisione tassi (giovedì), Russia: Banca centrale decisione tassi (venerdì)

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

SNAM, ALTRIA GROUP, ACQUIRENTE UNICO – Secondo indiscrezioni riportate da Bloomberg, le società sono attese emettere bond in euro in questo inizio di settimana.

NEWS

IG UK – La prima seduta di febbraio è stata caratterizzata esclusivamente dall'emissione di bond in sterline (tre per la precisione) proposta da VW Financial Services, Santander UK e Futures House Group.

D TITOLI IN EVIDENZA

AMAZON – Il leader mondiale delle vendite online ha perso il 5,4% a Wall Street venerdì. Nonostante una trimestrale sopra le attese con numeri da record: ricavi pari a 72,38 miliardi di dollari, in rialzo del 20% rispetto ai 60,5 miliardi conseguiti nello stesso periodo dello scorso anno, la società ha deluso il mercato con le sue stime sul primo trimestre 2019. I profitti a fine marzo, dovrebbero attestarsi fra i 56 e i 60 miliardi, rallentamento dovuto al mercato europeo e ad alcuni problemi regolatori in India.

RYANAIR – La compagnia aerea low cost irlandese Ryanair ha annunciato una perdita nel terzo trimestre, a frenare la redditività trimestrale sono state le tariffe più basse dovute ad un eccesso di capacità nella stagione invernale. Per il futuro, sicuramente le prossime scelte di Ryanair saranno influenzate dagli sviluppi legati alla Brexit.

SONY – L'ultimo trimestre del 2018 è stato un periodo difficile per i produttori di smartphone in generale (Apple e Samsung), tra queste c'è anche Sony. Il colosso, dopo la pubblicazione delle trimestrali, ha annunciato di aver tagliato l'outlook sul fatturato per l'intero anno fiscale, a causa delle vendite più deboli delle attese di smartphone e di macchine fotografiche. Il titolo ha chiuso in rosso (-8,1%).

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.